



ALLEGATO SCARICHI

N. Rep. 113/2025

Oggetto: Ditta Azienda Agricola La Torre di Casagrande Ilenia - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Azienda Agricola La Torre di Casagrande Ilenia, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Gubbio e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 198519 del 04/09/2024 e prot. n. 212033 del 22/09/2024 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 221060 del 03/10/2024, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Gubbio (PG), strada di Serra Brunamonti (Foglio n. 398 part.lla 501, 502);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 2, punto F) lettera b) della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dal servizio igienico dell'insediamento suddetto con consistenza 1 AE, da destinare ad esposizione e vendita di beni prodotti dall'azienda agricola, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso campestre con recapito finale al torrente Saonda) previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita alta con potenzialità di 3 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 398 particella n. 501 del Comune di Gubbio;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2012 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Azienda Agricola La Torre di Casagrande Ilenia è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;



SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Azienda Agricola La Torre di Casagrande Ilenia, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso campestre con recapito finale al torrente Saonda) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento richiamato in premessa con consistenza 1 AE, da destinare ad esposizione e vendita di beni prodotti dall'azienda agricola, sito in Comune di Gubbio (PG), strada di Serra Brunamonti (Foglio n. 398 part.ile 501, 502), previo trattamento filtro percolatore aerobico ad uscita alta con potenzialità di 3 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 398 particella n. 501 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) L'ubicazione dei sistemi di trattamento delle acque reflue deve essere esterna ai fabbricati e distante almeno 1 metro dai muri di fondazione;
- c) Le acque meteoriche devono essere convogliate al fosso campestre, senza interferire con gli impianti di trattamento delle acque reflue;
- d) Le acque reflue trattate devono recapitare al fosso campestre ad una distanza di almeno 30 metri da pozzi di approvvigionamento idrico;
- e) Durante la realizzazione dell'impianto, munirsi di fotografie ed eventuali elaborati grafici delle opere eseguite;
- f) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di documentazione fotografica ed eventuali elaborati grafici di aggiornamento;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:



Regione Umbria

Giunta Regionale

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto di Gubbio-Città di Castello-Bastia ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

Il rilascio della presente autorizzazione fa salvi i diritti dei terzi e l'ottenimento di altri eventuali permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc...

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)